

INDAGINE SULLE STRATEGIE DI NEUTRALIZZAZIONE DEL GENERE GRAMMATICALE NEI GRUPPI FACEBOOK L₁ E L₂

Duilia Giada Guarino¹

0. CORPUS, METODI E SCOPI DELL'INDAGINE

Questo studio indaga alcune strategie morfologiche di neutralizzazione del genere grammaticale² in un corpus di testi riferiti al periodo 2021-2024 e tratti da due diverse tipologie di gruppi Facebook: il gruppo privato *Lettere moderne – Università degli studi di Napoli Federico II*³ e dieci gruppi aperti contenenti annunci di lavoro⁴.

I gruppi Facebook appaiono un campo di indagine particolarmente adatto per analizzare le SNG nei testi scritti digitali e per cercare di rispondere a una serie di domande: quali SNG sono usate, come, con quali obiettivi comunicativi, con quali effetti sul piano morfosintattico e testuale. Tali gruppi possono essere di tre tipologie: aperti (i contenuti sono aperti a tutti, anche a chi non fa parte del gruppo), chiusi (i contenuti sono condivisi soltanto con gli altri membri del gruppo) e segreti (conoscono l'esistenza del gruppo soltanto gli utenti che ne fanno parte).

Nella presente indagine, il gruppo chiamato L₁ è formato solo da studenti iscritti al corso di laurea in Lettere moderne dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", mentre L₂ comprende dieci gruppi diversi e quindi un insieme di utenti ampiamente differenziato dal punto di vista diastratico. L₁ e L₂ però hanno in comune il fatto di essere costituiti da membri non esplicitamente legati a tematiche di genere⁵ o a un preciso orientamento culturale, sessuale, ecc., permettendo così di sondare l'uso delle SNG in contesti non ideologizzati⁶. Finora lo studio delle SNG è stato condotto esclusivamente in testi di

¹ Università degli Studi di Napoli Federico II, <https://orcid.org/0000-0003-4581-705X>; <https://ror.org/05290cv24>

² Da qui in poi SNG, come in Comandini, 2021 e Safina, 2023.

³ Da qui in poi L₁. Fondato nel 2011, comprende 3345 membri, me inclusa (ultima visualizzazione: 02/07/2024).

⁴ Da qui in poi L₂.

⁵ L'accezione di genere che qui si intende è quella calcata sull'inglese *gender*: cfr. par. 1.

⁶ Sul rapporto tra ideologia e discorso e sulle ideologie linguistiche cfr. van Dijk, 2004: 37-38; Cameron, 2003.

Facebook riconducibili a comunità LGBTQIA+ o comunque prodotti in ambienti ideologizzati⁷: qui invece si intende proporre nello specifico l'osservazione delle strategie opacizzanti all'interno di una gamma variegata di testi digitali provenienti da gruppi Facebook non esplicitamente legati a questioni di genere.

Il corpus in cui è stata condotta l'indagine⁸, da me raccolto e annotato manualmente, comprende 90 testi estratti dai gruppi L₁ e L₂. Per costruire L si è partiti da 150 testi⁹ di lunghezza variabile, pubblicati da gennaio 2021 a marzo 2024 e tratti in maniera casuale da L₁ e da L₂ (75 da ciascuno) attraverso le seguenti operazioni: in L₁, si è impostato come filtro di ricerca "Data di pubblicazione", si sono inseriti, uno alla volta, gli anni di interesse¹⁰ e si sono scaricati e annotati manualmente i primi 20 risultati, rispettivamente, degli anni 2021, 2022 e 2023 e i primi 15 del 2024; in L₂, si è prima inserita la parola chiave "Lavoro" nella barra di ricerca di Facebook, si sono selezionati i primi dieci gruppi risultanti e poi si è ripetuta, in ciascun gruppo, la stessa operazione di filtraggio e annotazione manuale nel limite di 75 post. Si è cercato così di ottenere una certa disomogeneità sia nei contenuti dei testi sia nelle caratteristiche diastratiche (e diatopiche) degli autori. Di questi 150 post si sono selezionati solo quelli che presentavano almeno una SNG: i testi che rispettavano questo criterio e potevano far parte di L sono risultati 90 (59 da L₁ e 31 da L₂), per un totale di 130 occorrenze di SNG. Nei paragrafi che seguono si propone una serie di estratti di L rappresentativi di alcuni aspetti e usi notevoli delle SNG rilevate.

1. UN ACCENNO AL QUADRO TEORICO

Prima di passare all'analisi degli estratti, si svolgono sinteticamente alcune premesse di tipo teorico relative all'italiano in una prospettiva di genere. Come illustrato nella ricca bibliografia sulla materia¹¹, in italiano, così come nelle altre lingue, non vi è una corrispondenza sistematica tra la categoria del genere grammaticale e quella del genere sessuale. Nei nomi inanimati l'assegnazione del genere grammaticale non avviene su base semantica, mentre nei nomi riferiti a esseri umani l'accordo tende ad essere semanticamente motivato (Thornton, 2022: 17-24). Va inoltre distinto il valore di genere come categoria socioculturale, calcato sull'inglese *gender* nell'alveo dei *gender studies* avviati negli Stati Uniti a partire dagli anni '70 del XX secolo (De Santis, 2022). In Italia, i primi studi sul genere in rapporto alla lingua si sono concentrati sull'osservazione delle caratteristiche specifiche della lingua usata dalle donne (Violi, 1986; Fresu, 2008) e, da

⁷ Stando almeno a quanto mi risulta. Ricordo di nuovo i mirabili lavori di Comandini, 2021 (che indaga pagine Facebook queer) e di Safina, 2023 (che analizza anche tweet legati a contesti non politicizzati).

⁸ Del corpus (da qui in poi L), inedito, al momento esiste solo una trascrizione manuale di tipo conservativo in formato word. L documenta molti aspetti interessanti sull'uso delle SNG nei testi digitali: auspico pertanto la sua pubblicazione, in volume, in rivista o in rete. Per motivi di privacy, qui anonimizzo tutti gli estratti (indicati con numeri romani e non ordinati cronologicamente). Espungo i siti web, gli indirizzi mail, i numeri di telefono. Conservo, quando presenti, solo le iniziali dei nomi e dei cognomi. Con [...] segnalo inoltre l'omissione di una parte del post non significativa ai fini dell'indagine.

⁹ Questo numero è stato fissato come limite operativo.

¹⁰ 2021, 2022, 2023 e 2024.

¹¹ Si rimanda almeno a Thornton, 2004; Robustelli, 2018; D'Achille, 2021; De Santis, 2022; Giusti, 2022.

Alma Sabatini in poi, delle forme di sessismo linguistico che discriminavano la categoria femminile (Sabatini, 1987). Successivamente gli studi di genere si sono orientati, anche in Italia, non verso la valorizzazione delle differenze specifiche (tra uomo e donna), ma verso la loro neutralizzazione (Bazzanella, 2010; Maturi, 2006). Quest'ultima tendenza è frutto della crescente complessità culturale di una realtà in cui, oltre a quella femminile, altre categorie sociali non si sentono rappresentate linguisticamente (e non solo). In tale ottica, il maschile come genere grammaticale cosiddetto non marcato, usato cioè anche con valore generico, è accusato di oscurare sia la categoria femminile sia le categorie sociali che non si riconoscono nel binarismo di genere. Negli ambienti socioculturali più sensibili a queste tematiche, di conseguenza, si sono sperimentate strategie tese all'opacizzazione delle desinenze femminili e maschili, come la vocale *-u*, la chiocciola (*-@*), l'asterisco (*-**), e più recentemente lo schwa (*-ə*), divenute molto popolari sui social media¹².

2. STRATEGIE DI NEUTRALIZZAZIONE DEL GENERE GRAMMATICALE NEL GRUPPO L₁

Di seguito si riportano e si commentano alcuni post estratti da L₁:

(I)

5/01/2021

Salve ragazz*, ho contatto la prof SC via mail circa nove giorni fa, ma, tutt'oggi, ancora devo ricevere risposta. È una questione importante, perché vorrei che fosse la mia relatrice. C'è qualcuno che si trova nella mia stessa situazione, qualcuno a cui, inviatele una mail, ancora deve ricevere risposta?

Confido che mi rispondiate perché sono davvero in ansia.

Nella formula di apertura, l'asterisco compare come desinenza in *ragazz**, che designa con tutta evidenza un generico gruppo di persone («referenti plurali misti», usando la terminologia di Thornton, 2022: 27). Il pronome indefinito maschile *qualcuno*, che sembra indicare un «referente specifico ignoto» (*ibidem*), invece occorre due volte nel testo, probabilmente perché non percepito da chi scrive come potenzialmente problematico.

(II)

16/11/2021

Ciao ragazz*! C'è qualche (ex) studente che offre ripetizioni per gli esami di latino 1 e 2?

In apertura si trova di nuovo la forma asteriscata *ragazz**, mentre non si ricorre a SNG o allo sdoppiamento per il sostantivo maschile *studente*, che si riferisce verosimilmente a una persona specifica sconosciuta.

(III)

¹² Per approfondire vari aspetti di queste proposte: cfr. Robustelli, 2021a; Robustelli, 2021b; D'Achille, 2021; Gheno, 2021; Guarino, 2022; Thornton, 2022. Cito qui anche Safina, 2024, che ha condotto un esperimento sulle rappresentazioni mentali di alcune strategie di marcatura del genere.

20/03/2023

Ciao ragazz*

Se qualcuno/a di voi ha sostenuto l'esame di letteratura latina II con il
docenti P, poteste scrivermi in privato(?)

Grazie in anticipo.

Qui l'utente ricorre all'uso dell'asterisco (*ragazz**) in apertura e allo sdoppiamento del
pronome indefinito (*qualcuno/a*) nel corpo del testo.

(IV)

13/03/ 2024

qualcunə che ha fatto l'esame di linguistica generale potrebbe darmi
qualche info?

Il post IV documenta l'uso dello schwa (ə) al posto della desinenza regolare del pronome
indefinito singolare, anche qui riferito a una persona specifica ma ignota.

(V)

RESOCONTO CONSIGLIO DEGLI STUDENTI 22/02/2024

Nella giornata di oggi si è tenuto il Consiglio degli Studenti dell'Ateneo.

Sono state accettate due proposte durante questa seduta:

- Presidi sanitari all'interno dell'Ateneo
- Sostegni didattici per student3 con comprovate necessità (student3
disabili, caregiver, genitore e in gravidanza).

Il Consiglio ha chiesto:

- una commissione ad hoc per regolamentare lo status dell3 student3.
- che vengono normate iscrizioni per student3 "a tempo parziale", con
conseguenti condizioni agevolate per la contribuzione universitaria.
- sostegni didattici attraverso nuovi strumenti per student3 che per
comprovati motivi non riescono ad accedere alla didattica.

Questo secondo punto è frutto del lavoro dell3 nostr3 rappresentanti
che nella scorsa seduta sono riuscit3 a far inserire il punto per la
discussione e che attraverso i documenti portato all'attenzione, hanno
potuto far redigere la proposta.

Continueremo a lavorare per garantire tutt3 il diritto allo studio!

Il testo V, pubblicato da un membro del sindacato studentesco *Unione degli Universitari*,
contiene il resoconto dell'ultimo Consiglio degli studenti della "Federico II". Le soluzioni
grafiche adottate, attraverso le quali l'autore intende rivolgersi idealmente alla totalità del
corpo studentesco, appaiono piuttosto problematiche. Infatti è usata la cifra 3 come
desinenza plurale nei sostantivi (*student3*), nei participi passati (*riuscit3*) e nelle preposizioni
articolate (*dell3*). Il primo problema è posto dal simbolo stesso: chi scrive forse intendeva
ricorrere a un altro simbolo IPA usato talvolta come «schwa plurale»¹³ (D'Achille, 2021:

¹³ Sulla proposta di 3 come desinenza plurale cfr. il sito www.italianoinclusivo.it, dove è chiamato «schwa
lunga»; su questa denominazione cfr. la nota 18 in Giusti, 2022: 13.

80), cioè 3¹⁴, che potrebbe essere stato confuso con il numero 3, forse per la difficoltà di digitare 3 sulla tastiera oppure per l'inconsapevolezza della differenza tra i due simboli. Appare particolarmente critica la forma *dell3 nostr3 rappresentanti* adottata nel testo, che sembra basata sul solo femminile *delle nostre rappresentanti* (Comandini, 2022: 56; Thornton, 2022: 32, 36), forse per creare una rottura con la gran parte delle forme opacizzate che generalmente appare modellata solo sul maschile (Giusti, 2022: 16; cfr. *infra*). Va notata, infine, l'occorrenza del maschile plurale *studenti* con valore non marcato nel nome ufficiale dell'organo collegiale (*Consiglio degli Studenti*).

(VI)

13/03/2024

Caro amico, cara amica, carə amicə, ti chiedo una mano per far girare questo questionario. E' la ricerca italiana sul Pianto di gioia di un carissimo amico e bravissimo collega. [...]

L'autore del post intende diffondere in rete, attraverso gli studenti di Lettere moderne, un questionario di argomento psicologico. Nella formula di apertura, si leggono *caro amico*, *cara amica* e una terza forma prodotta dall'uso di ə, *carə amicə*, che sembra designare una persona (sconosciuta) non binaria. Questo caso appare diverso dai precedenti, dove le forme opacizzate indicavano un gruppo generico di persone o una persona specifica senza fare riferimento all'identità di genere.

Chiudiamo questa parte dell'indagine con due post pubblicati dallo stesso utente rispettivamente nel 2021 e nel 2022. Il confronto tra VII e VIII evidenzia alcune differenze nell'uso delle SNG da parte del medesimo autore a distanza di appena un anno¹⁵:

(VII)

5/06/ 2021

Car* ragazz*

Mi chiamo G., Psicologo del lavoro e ricercatore dell'Università di Bologna e sto lavorando a uno studio sulla ricerca di lavoro di studenti e laureati.

Vi chiedo dunque di partecipare a una (o tutte se avete i requisiti) di queste rilevazioni:

- Se siete iscritti al secondo anno di una laurea magistrale nell'anno accademico 2020/2021 aprite questo link [...]
- Se siete laureati/e da non più di sei mesi o vi laureate entro l'anno aprite questo link [...]
- Se avete svolto un tirocinio curriculare in laurea magistrale da non più di 6 mesi aprite questo link [...]

Il vostro apporto può essere decisivo!

Grazie

¹⁴ Vocale centrale semi-aperta non arrotondata nell'IPA.

¹⁵ Sull'aumento dell'uso delle SNG in L nel periodo considerato (dal 2021 al 2024), aspetto che qui mi limito ad accennare per esigenze di spazio, mi riprometto di ritornare approfonditamente in un secondo momento.

(VIII)

7/05/2022

IT TAKES THREE TO BE HAPPY!

Car* ragazz*

Mi chiamo G., Psicologo del lavoro e Ricercatore dell'Università di Bologna.

Sto lavorando a uno studio internazionale sulla qualità della vita di student* e laureat* e sulle loro risorse per gestire adeguatamente la loro transizione al lavoro.

Se siete iscritt* a un Corso di Laurea o siete laureat* da non più di un anno, avete l'opportunità di partecipare a questo studio dedicandomi non più di 10 minuti del vostro tempo [...]

La prima differenza è quantitativa: nel testo VII l'uso di * si limita alla frase di apertura (*car* ragazz**). Nel resto del testo occorre normalmente il maschile plurale come genere non marcato (in *studenti, laureati, iscritti*), fatta eccezione per un unico caso di sdoppiamento (*laureati/e*). Complessivamente le tre soluzioni, cioè l'uso dell'asterisco, del maschile non marcato e dello sdoppiamento, si alternano in maniera poco coerente. Il testo VIII invece vede un uso più consistente e costante dell'asterisco, che oltre a ricorrere in apertura (*car* ragazz**) si trova sistematicamente al posto delle desinenze di sostantivi e di participi (*student*, laureat*, iscritt**). Spariscono invece le altre due soluzioni (maschile non marcato, sdoppiamento).

3. STRATEGIE DI NEUTRALIZZAZIONE DEL GENERE GRAMMATICALE IN L₂

In questa parte dell'indagine si mettono a fuoco alcuni estratti provenienti da L₂:

(IX)

27/02/2024

Stagione estiva 2024 (maggio-ottobre)

Per Lounge Bar sito in Napoli zona Fuorigrotta si ricerca personale di sala

[...]

Si valutano extra e fissi. In considerazione della location e dell'utenza si preferiscono ragazz* dinamici e volenterosi.

Annuncio rivolto ad ambo sessi come da normativa vigente

Il primo esempio è tratto da un annuncio di lavoro pubblicato sul gruppo Facebook *Ristorazione generale cerco/offro a Napoli*. Qui si trova la forma asteriscata *ragazz**, seguita dagli aggettivi *dinamici* e *volenterosi*, che invece presentano le regolari desinenze maschili plurali. Si noti anche la precisazione che conclude l'annuncio: malgrado l'uso di una forma opacizzata (*ragazz**), l'autore sente l'esigenza di ribadire in chiusura che il post è rivolto sia a uomini sia a donne.

(X)

21/02/2024

CERCO RAGAZZ@ da inserire nel team

Non servono esperienze lavorative, non ci sono vincoli e nessun investimento da fare. Solo tanta voglia di crescere e guadagnare
Ma soprattutto, visto che più volte mi è stata fatta questa domanda, rispondo qui dicendo che NO Y non é una truffa, state tranquilli.

Il post proviene da un gruppo chiamato *Annunci di Vendo & Compro (Italia)*. Qui è presente un'occorrenza della forma *ragazz@*, prodotta dall'uso della chiocciola. Si conserva invece il maschile plurale con valore generico in *tranquilli*.

(XI)

13/11/2023

Ciao! Cerco una/o ragazz* per ripetizioni di storia dell'arte.

Se siete interessati o conoscete qualcuno scrivetemi ☺ grazie!

In questo breve annuncio, proveniente dal gruppo Facebook *SEI DI MILZANO SE...*, si rilevano tre diverse soluzioni morfologiche: la forma sdoppiata dell'articolo indeterminativo (*una/o*), l'uso di * nel sostantivo *ragazz** e le desinenze maschili in *interessati* e *qualcuno*.

(XII)

20/02/2021

Ciao ragazz*! Noi del CGSI di Torino stiamo cercando dei collaborator* volontari per l'evento del 20esimo anniversario del CGSI di Torino.

Non vediamo l'ora di lavorare con voi!

Nel post XII, tratto dal gruppo *Comitato Giovani Sordi Italiani Torino*, l'asterisco ricorre nella formula esordiale *ciao ragazz** e nel nome d'agente plurale *collaborator**. Quest'ultima forma, seguita tra l'altro dall'aggettivo maschile plurale *volontari*, appare più vicina al maschile *collaboratori* che al corrispettivo femminile *collaboratrici* (Thornton, 2022: 39). Talvolta per spiegare soluzioni opacizzate incongrue come queste si chiamano in causa i femminili in *-tora* (Ghenò, 2021: 23) che al contrario di quelli in *-trice* sarebbero pienamente inclusi nelle forme *-tor**, *-torə*, ecc. Tuttavia va notato che in italiano questi femminili sono di numero ridotto e si formano solo con radici non terminanti in *-t-* (Giusti 2022: 15): difatti *collaboratore* ha come corrispettivo femminile *collaboratrice*.

(XIII)

12/10/2022

Ragazz* per un asilo nido sito in Turi si cerca un educator* preferibilmente del posto o dei paesi limitrofi.
Lavoro principalmente di mattina.

[...]

Il testo XIII, tratto dal gruppo *Educatori e Pedagogisti Puglia*, contiene due forme opacizzate tramite *: *ragazz** e *educator**. Anche *educator** appare modellato solo sul maschile *educatore* – dato che il corrispettivo femminile attestato in italiano è *educatrice*, e non *educatora* – ed è

preceduto tra l'altro dall' articolo indeterminativo maschile *un*. I sostantivi opacizzati degli ultimi due esempi (XII e XIII), cioè *collaborator** (maschile plurale) e *educator** (maschile singolare), evidenziano bene anche la perdita dell'informazione morfologica del numero causata dalle SNG (D'Achille, 2021).

(XIV)

24/02/2023

Pizzeria d'asporto zona San Bonifacio/Arcole cerca ragazz* per ruolo di fattorino.

[...]

Scrivimi in privato se sei interessat*

L'estratto, proveniente dal gruppo *CERCO/OFFRO LAVORO San Bonifacio e Dintorni*, mostra le forme asteriscate *ragazz** e *interessat**, ma anche il maschile *fattorino* per indicare il ruolo in astratto (*ruolo di fattorino*).

(XV)

10/03/2022

Salve, cerco ragazz* interessat* a lavorare in un catering a Siena come camerieri.

Il post è estrapolato dal gruppo *OFFRO LAVORO SIENA* e presenta l'asterisco nel sostantivo *ragazz** e nell'aggettivo a questo riferito *interessat**. Nessuna SNG è usata invece per *camerieri*.

(XVI)

26/11/2022

Cerco 5 ragazz* interessati ad avviare un Business online serio e profittevole con lo scopo di voler cambiare davvero la propria vita. Sarà fatta una scelta accurata e solo gli unici 5 che dimostreranno davvero di voler cambiare la propria vita verranno scelti

[...]

In questo annuncio (dal gruppo Facebook *Investire in Bitcoin e Criptovalute*), invece, l'asterisco si trova esclusivamente in *ragazz**; per il resto si ricorre normalmente al maschile non marcato (*interessati, unici, scelti*).

Concludiamo l'indagine con un ultimo post pubblicato nel gruppo *LIS/Lingua dei segni Italiana*, che non segnala propriamente un'offerta di lavoro, ma un progetto che offre occasioni formative a giovani affetti da sordità:

(XVII)

4/01/2024

Ciao ragazzə!

Fretta di diventare grandə?

Beh, allora "il Lavoro che vorrei" è il progetto che fa per voi!

[...]

Il lavoro che vorrei è GRATUITO e aperto a tuttə ə ragazzə
Sordə tra i 14 e i 20anni!

Nel post si adotta costantemente ə a cominciare dalla formula esordiale *Ciao ragazzə!*. Occorre ragionare almeno su due problemi legati all'uso di questo simbolo nel corpo del testo. Il primo riguarda la forma *grandə*, che potrebbe corrispondere sia al singolare *grande* sia al plurale *grandi*, in quanto l'informazione morfologica del numero è oscurata. Inoltre, tale aggettivo ha una sola forma per il maschile e per il femminile, dunque non sembra necessario o coerente neutralizzarlo (D'Achille, 2021: 80). Il secondo aspetto problematico ha a che fare con l'uso di ə come articolo determinativo plurale (*tuttə ə ragazzə Sordə*), che appare formato unicamente sul maschile plurale *i*.

Il post XVII è accompagnato da un'immagine con la seguente scritta:

(XVII)¹

IL LAVORO CHE VORREI

Un progetto con ragazzə sordə in cerca di uno stage

[...]

INIZIATIVA GRATUITA

rivolto a ragazzə sordə delle scuole superiori!

Cosa faremo:

- realizzeremo CV e Video
- presentazione personalizzate
- contatteremo aziende interessate ad accogliere tirocinantə Sordə

Lo schwa qui occorre in *ragazzə sordə* (ripetuto due volte) e in *tirocinantə Sordə*. In particolare, *tirocinante* è un nome di genere comune¹⁶, con un'unica forma per i due generi grammaticali, pertanto non sembra opportuno ricorrere alla soluzione opacizzata.

4. CONCLUSIONI

Questa indagine intendeva documentare una piccola casistica di usi delle SNG all'interno di gruppi Facebook non direttamente legati a tematiche di genere.

Si comincia con un'osservazione preliminare: in più della metà dei testi di partenza (estratti, ricordiamo, in maniera casuale, da L₁ e L₂¹⁷), cioè in 90 post su 150, occorre almeno una SNG.

Un primo risultato notevole riguarda i tipi di simboli impiegati come desinenze e la loro frequenza d'uso: l'asterisco, che presenta 93 occorrenze sul totale di 130, prevale consistentemente sullo schwa (che registra 19 occorrenze su 130). Ciò può dipendere dalla maggiore facilità di digitazione di * rispetto a ə, oppure dalla sua più lunga tradizione nella scrittura, o ancora dalla percezione che si ha dei due simboli, dato che ə, sponsorizzato

¹⁶ Sui nomi di genere comune (con una sola forma e un solo target di accordo) e nomi epiceni (con una sola forma ma due target di accordo) e sulla confusione terminologica tra i due tipi cfr. almeno la sintetica panoramica in Thornton, 2022: 20-21.

¹⁷ cfr. par. 0.

dagli ambienti transfemministi (Safina, 2023: 16), appare in genere come manifesto di specifici orientamenti e ideologie culturali¹⁸, mentre * è probabilmente ritenuto meno marcato. Seguono, per frequenza d'uso, la cifra 3¹⁹, la chiocciola e l'apostrofo. Non si sono rilevate invece forme uscenti in -u. Nella *Tabella 1* si indica la frequenza d'uso delle 130 occorrenze di SNG (in valore assoluto e percentuale) rintracciate nei 90 testi:

L: 90 TESTI	TOT OCCORRENZE SNG: 130				
	*	ə	3	@	'
	93	19	10	6	2
	71,5%	14,6%	7,7%	4,6%	1,5%

Tab.1

Un altro aspetto significativo riguarda l'uso che si fa delle SNG in L: esse occorrono principalmente nelle formule di apertura, mentre risultano limitate all'interno dei testi (Robustelli, 2021a). Le forme di saluto contenenti SNG più diffuse sono *ciao ragazx** e *salve ragazx**. Come emerso dagli estratti, è molto frequente la forma *ragazx**, che presenta ben 49 occorrenze in L.

Per quel che riguarda il corpo dei testi, gli utenti che usano le SNG in apertura adottano generalmente una delle seguenti soluzioni nel resto del post: o rinunciano alle SNG e tornano automaticamente al maschile non marcato, oppure continuano a usarle, a volte in modo costante, ma più spesso in modo saltuario, incoerente e in alternanza con il maschile non marcato. Anche le forme sdoppiate talvolta convivono con quelle neutralizzate (in 28 post), secondo una distribuzione costante che vede l'uso delle SNG in apertura e quello delle forme sdoppiate nel corpo del testo. La rinuncia alle SNG nel corpo del testo si è riscontrata in 73 post (su 90). Nei 17 post di L dove i simboli neutralizzanti sono mantenuti anche nel corpo del testo non si è mai rilevato un loro uso combinato, come per esempio l'alternanza di ə e * nello stesso testo.

Altre considerazioni vanno poi svolte su specifiche categorie lessicali, come i pronomi indefiniti e i nomi di mestiere attestati in L. Il pronome indefinito singolare *qualcuno/a*, in L, sembra designare una persona specifica anche se sconosciuta; si sono rilevate 43 occorrenze del maschile *qualcuno*, 11 di *qualcun**, 9 di *qualcuno/a* e 2 di *qualcunə*. La forma maschile singolare *qualcuno* si legge anche subito dopo un sostantivo opacizzato riferito a un gruppo generico di persone. Ciò potrebbe essere un indizio del fatto che molti utenti non considerino problematico l'uso dell'indefinito maschile riferito a una persona ignota, oppure, semplicemente, di una scarsa padronanza (e forse di poca consapevolezza) delle SNG usate. Il pronome indefinito plurale *tutti/e* in L sembra riferito invece a un gruppo di persone sconosciute; si trovano 23 occorrenze di *tutt**, 21 di *tutti*, 12 di *tutti/e* o *tutti e tutte*, 2 di *tuttə*. La differenza tra il numero di occorrenze di *tutt** (23) e quello di *qualcun** (11), oltre a testimoniare la popolarità di alcune forme di saluto già citate (*ciao a tutt**, ecc.),

¹⁸ Su ideologie, pratiche e gruppi sociali: cfr. van Dijk, 2004: 22-24, 59-61.

¹⁹ Questo dato tuttavia va valutato con cautela, dato che le 10 occorrenze di -3 occorrono nello stesso testo (v): cfr. par. 2.

induce a ipotizzare che le SNG, in testi non esplicitamente orientati come questi, siano usate principalmente per designare gruppi generici di persone.

Nel lessico, le SNG producono talvolta forme ambigue e sbilanciate sul piano morfologico: si è visto che l'uso di *ə* nei nomi uscenti in *–tore* al maschile e in *–trice* al femminile produce esiti come *educatorə* o *collaboratorə*, basati sul solo maschile e privati dell'informazione di numero. L'uso delle SNG nei nomi di genere comune, come in *tirocinantə*, risulta invece ridondante e inopportuno.

Per quanto concerne gli obiettivi comunicativi delle SNG in L, gli utenti che le usano sembrano rivolgersi principalmente a un gruppo generico di persone (nelle formule di saluto, con il pronome indefinito plurale, con i nomi di mestiere) oppure a una persona specifica ignota (con il pronome indefinito singolare), senza riferimenti all'identità di genere. L'uso di SNG per designare persone (note o ignote) dall'identità di genere non binaria è riconoscibile con certezza solo in 7 post di L²⁰.

Riassumendo i risultati più notevoli dell'indagine, i testi in L evidenziano che a) l'uso delle SNG è radicato nelle formule di apertura ma limitato, incerto e talvolta critico nel corpo dei testi; b) * è più usato di *ə*; c) *ragazze** ha una diffusione significativa nelle forme di saluto; d) non si alternano più SNG nello stesso testo; e) le SNG sono più frequenti nei pronomi indefiniti plurali che in quelli singolari; f) le SNG sono usate principalmente con valore generico, cioè per designare gruppi di persone sconosciute.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Bazzanella C. (2010), "Genere e lingua", in Berruto, G., Simone, R., D'Achille, P. (a cura di), *Enciclopedia dell'italiano*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, I, Roma.
- Cameron D. (2003), "Gender and language ideologies", in Holmes J., Meyerhoff M. (a cura di), *The Handbook of Language and Gender*, Blackwell, Oxford, pp. 447-467.
- Comandini G. (2021), "Salve a tuttə, tutt*, tuttu, tuttx e tutt@: l'uso delle strategie di neutralizzazione di genere nella comunità queer online. Ricerca sul corpus CoGeNSI", in *Testo e Senso* (23), pp. 43-64.
- D'Achille P. (2021), "Un asterisco sul genere", in *Italiano digitale*, (XVIII), n. 3, pp. 72- 82.
- De Santis C. (2022), "L'emancipazione grammaticale non passa per una e rovesciata", in *Lingua italiana*, Treccani Magazine, https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/scritto_e_parlato/Schwa.html.
- Fresu R. (2008), "Il gender nella storia linguistica italiana (1988- 2008)", in *Bollettino di italianistica* (1), pp. 86-111.
- Giusti G. (2022), "Inclusività della lingua italiana, nella lingua italiana: Come e perché. Fondamenti teorici e proposte operative" in *DEP. Rivista telematica di studi sulla memoria femminile* (48), pp. 1-19.

²⁰ cfr. il post VI del par. 2.

- Guarino D. G. (2022), “Il dibattito in rete su lingua e genere”, in Di Bonito C., et al. (a cura di), *“Parole corte, lunga amistate”. Saggi di lingua e letteratura per Patricia Bianchi*, Loffredo, Napoli, pp. 207-213.
- Gheno V. (2021), *L'avventura dello schwa*, effequ, Firenze (e-book).
- Maturi P. (2016), “Designare le persone LGBT: identità di genere, orientamento sessuale e genere grammaticale”, in Corbisiero F., Maturi P., Ruspini E. (a cura di), *Genere e linguaggio. I segni dell'uguaglianza e della diversità*, FrancoAngeli, Milano, pp. 53-65.
- Robustelli C. (2018), *Lingua italiana e questioni di genere. Riflessi linguistici di un mutamento socioculturale*, Aracne, Roma.
- Robustelli C. (2021a), “Lo schwa? Una toppa peggiore del buco”, in *MicroMega*.
- Robustelli C. (2021b), “Lo ‘schwa’ al vaglio della linguistica”, in *MicroMega* (5), pp. 6-18.
- Sabatini A. (1987), *Il sessismo nella lingua italiana*, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma.
- Safina E. S. (2023), “Siamo di fronte a una pericolosa deriva? Le strategie morfologiche di neutralizzazione del genere nell'italiano digitale tra opinione e uso” in Petrini P. (a cura di), *Lingua e discriminazione. Studi diacronici, lessicali e discorsivi*, Peter Lang, Berlin, pp. 335-355.
- Safina E. S. (2024), “Effects of Grammatical Gender on Gender Inferences: Experimental Evidence From Italian Common Gender Nouns”, in *International Journal of Linguistics* (16), n. 3, pp. 60-82.
- Thornton A. M. (2004), “Mozione”, in Grossmann M., Rainer F. (a cura di), *La formazione delle parole in italiano*, Niemeyer, Tübingen, pp. 218-227.
- Thornton A. M. (2022), “Genere e igiene verbale: l'uso di forme con ə in italiano”, in *Annali del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati* (11), pp. 11-54.
- Van Dijk T. A. (2004), *Ideologie. Discorso e costruzione sociale del pregiudizio*, ed. it. a cura di Villani P., Roma, Carocci.
- Violi P. (1986), *L'infinito singolare. Considerazioni sulla differenza sessuale nel linguaggio*, Essedue, Verona.

ABSTRACT

Il presente studio indaga alcune strategie morfologiche di neutralizzazione del genere grammaticale (SNG) in un corpus testuale (L) riferito al periodo 2021-2024 e ricavato dal gruppo privato *Lettere moderne – Università degli studi di Napoli Federico II* (L₁) e da dieci gruppi aperti contenenti annunci di lavoro (L₂). L'obiettivo è mettere a fuoco vari aspetti e usi delle SNG in testi scritti provenienti da ambienti digitali non esplicitamente legati a tematiche di genere, riportandone e commentandone un campione di estratti. Tra i risultati più importanti dell'indagine figurano la maggiore diffusione dell'asterisco come SNG rispetto allo schwa, la più alta frequenza delle SNG nei pronomi indefiniti plurali rispetto a quelli singolari, l'elevata diffusione delle SNG nelle formule di saluto e, al contrario, l'impiego limitato all'interno dei testi, il valore generico, non ideologicamente marcato, della gran parte delle SNG usate.

The present study investigates some morphological strategies for the neutralization of grammatical gender (SNG) in a text corpus (L) referring to the period 2021-2024, derived from the private group *Modern Letters - University of Naples Federico II* (L₁) and from ten open groups containing job advertisements (L₂). The purpose is to focus on various aspects and uses of SNG in written texts from digital context not explicitly related to gender issues, reporting and commenting on a selection of excerpts. Among the most important results of the study are the prevalence of the asterisk as SNG compared to the schwa, the higher frequency of SNG in plural indefinite pronouns compared to singular ones, the widespread use of SNG in greetings, and conversely, the limited use within texts, and the generic value, not ideologically marked, of most of SNG used.

KEYWORDS: linguistica, italiano, genere, neutro, schwa, media, linguistics, Italian, gender, neutral.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 30 luglio 2024.